

Lettere da uno sconosciuto. Il melò rarefatto del "redento" Zhang Yimou

Articolo di: David Dori



[1]

Lettere di uno sconosciuto (*Coming Home*) segna il ritorno a casa del 64 **Zhang Yimou**: il **cineasta poeta** che in **Cina** è stato prima inserito nella **lista nera**, poi "**redento**" tanto da dirigere la **cerimonia delle Olimpiadi 2008**. Ispirato al **romanzo di Yan Gelin "The criminal Lu Yanshi"** racconta di una insegnante che vive con la figlia adolescente.

La ragazza si è dimenticata del padre intellettuale dissidente, mandato nei campi di lavoro (siamo negli ultimi anni della **Rivoluzione Culturale Maoista**) e quando l'uomo evade lo denuncia per assicurarsi un posto di prima ballerina in uno spettacolo del partito. **Magistrali** sono la **sequenze dell'incontro alla stazione dove lui viene riarrestato**, e **lei cade e perde la memoria**. L'**amnesia della protagonista Feng Wanyu (Gong Li)** è specchio di quello della Cina rispetto a un **passato remoto piuttosto lacerante**: si dimentica la storia ma il trauma resta.

Partendo dall'assunto che **la qualità è meglio della quantità**, **Zhang Yimou fa un lavoro stilistico di sottrazione** avendo come **ispirazione la pittura cinese** che ha una **struttura minimalista e monocromatica** la sua mpd è il suo pennello. **Ricreando il clima di orrore e di errori** di quegli anni di **censura** e di processi frettolosi e poco legali, ne ricava un **melò rarefatto e incisivo** dove gli individui nonostante vengano quotidianamente scorticati e mutilati ne escono quasi sempre con un esile bagliore di speranza. *Sarà il sol dell'avvenire?*

La sua **musa è Gong Li**: otto film insieme che con il suo **viso mutevole e il suo sguardo dolorosamente cangiante** riempie il tutto e non è da meno **Chen Daoming (Lu Yanshi)** nel ruolo del **marito bistrattato, spaesato e dolorosamente autentico**.

Il nostro, che nell'ultimo decennio si era dedicato alla realizzazione di alcuni tra i maggiori blockbuster prodotti in Cina, grazie alla sua flessibilità riesce a sorprenderci anche nei temi più intimi dove la sua **profondità di visione** è sempre esaustiva. Tra i registi più influenti della cosiddetta "**Quinta Generazione**", con la sua filmografia composta da venti titoli si ripropone sempre **poeticamente e politicamente attuale**, in barba alla censura onnipresente del regime.

Publicato in: GN19 Anno VII Numero doppio 26 marzo - 2 aprile 2015

//

Scheda**Titolo completo:**

Lettere da uno sconosciuto

GENERE: Drammatico

ANNO: 2014

REGIA: Zhang Yimou

SCENEGGIATURA: Jingshi Zou

Lettere da uno sconosciuto. Il melò rarefatto del "redento" Zhang Yimou

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

ATTORI: Gong Li, Chen Daoming

FOTOGRAFIA: Xiaoding Zhao

PRODUZIONE: Le Vision Pictures, LeVision Pictures

DISTRIBUZIONE: Lucky Red

PAESE: Cina

DURATA: 111 Min

Uscita al cinema 26 marzo 2015

Filmografia parziale di Zhan Yimou

Sorgo Rosso (1987, vincitore Orso d'oro Festival di Berlino)

Ju Dou (1990)

Lanterne Rosse (1991, vincitore del Leone d'argento a Venezia)

Vivere! (1994, Gran premio della giuria festival di Cannes)

Hero (2002)

La foresta dei pugnali volanti (2004)

La città proibita (2006)

- [Cinema](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/lettere-da-sconosciuto-melo-rarefatto-del-redento-zhang-yimou>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/lettere-da-sconosciuto>